

# I lavori dei bambini del catechismo della Diocesi di Fossano per il progetto "Missione reporter" Un giornale di buone notizie

Di **WALTER LAMBERTI**

Scoprire il buono attorno a noi per diventare seminatori di gioia

**FOSSANO.** Fa più rumore un albero che cade di un'intera foresta che cresce. Una frase un po' inflazionata che rischia di perdere il suo effetto, ma che dice una grande realtà: il bene è meno visibile del male, o meglio, le brutte notizie rischiano spesso di mettere in ombra le buone notizie, che sono la maggioranza. Complice di questo sistema anche un certo giornalismo che trova più attraente e "commerciale" puntare sui drammi, sulla cronaca nera, sugli intrighi e sulla violenza. Dei quali ovviamente è giusto rendere conto, come si dice "per dovere di cronaca", ma che non possono essere l'unico argomento di tv, giornali e web.

La diocesi di Fossano in occasione della Quaresima e in preparazione alla Pasqua, la "buona notizia" per tutti i credenti, ha proposto un progetto ai bambini del catechismo di tutte le parrocchie di Fossano e dintorni. Missione reporter chiedeva ai bambini e ai catechisti di trasformarsi in giornalisti di buone notizie o per dirla con le parole di papa Francesco, in "Seminatori di gioia".

E sono stati davvero tanti i giovani reporter che hanno accolto con entusiasmo questa sfida. Con alcuni di loro nelle settimane scorse è stato organizzato un incontro con una tappa alla redazione de La Fedeltà, altri hanno inviato il loro materiale all'Ufficio Catechistico che ha così potuto confezionare un Giornale delle buone notizie.

Ci sono poi parrocchie che hanno realizzato in proprio un giornalino o addirittura un telegiornale con tanto di immagini, operatori e inviati.



Insomma un'adesione da record per un progetto che ha meritato anche la ribalta nazionale su Avvenire, Popotus e su Radio vaticana In Blu.

I bambini della III elementare del Duomo di Fossano si sono trasformati in "Reporter da strada" andando a incontrare la gente, intervistando e scoprendo anche la fatica che a volte si fa per vedere il bene o la diffidenza delle persone nell'aprirsi e raccontarsi. Il loro bilancio è di un'esperienza bella e divertente che li ha aiutati a crescere.

Per i ragazzi della I Media del Salice il reportage è stato una visita al centro diurno Il Mosaico di Fossano, un luogo in cui "si respirava un'aria di tranquillità e sembravano tutti molto felici", in cui i sorrisi e l'accoglienza ricevuti sono già essi stessi la buona notizia.

Anche i giovani seminatori di gioia del catechismo di Cervere si sono messi in gioco con questo progetto. Il loro "gioco" è stato quello di scegliersi un amico invisibile di cui prendersi cura durante la settimana "senza che questi lo sapesse",



un bel modo per sperimentare la solidarietà, l'amicizia e la vicinanza, ma anche la gratuità, il "non chiedere nulla in cambio".

Tante le iniziative anche per i ragazzi della II Media di Murazzo che in una serie di articoli (pubblicati sul Giornale delle buone notizie) hanno tratteggiato la figura di un sacerdote speciale, ma anche di papa Francesco, definito il "leader" dei seminatori di Gioia, o raccontando l'esperienza di una mamma che tra i mille impegni di famiglia trova il tempo per dedicarsi ai meno fortunati portando un sorriso in ospedale come clown di corsia o ancora l'esperienza della visita ad un centro diurno in cui si respira un clima di amicizia e si ricevono in dono sorrisi disarmanti.

Buone notizie anche dagli amici della V elementare e I media di San Bernardo che hanno fatto un lungo elenco di seminatori di gioia, tante piccole azioni che apparentemente paiono normali o insignificanti ma sono in realtà piccoli semi di speranza e gioia. Esperienze di bene.

Un lavoro simile è quello portato avanti dai reporter della V elementare di Maddalene che hanno stilato un lunghissimo elenco di buone notizie, come a dire che "il bene c'è e si vede", basta saperlo guardare con gli occhi giusti, quelli del cuore.

Dalla parrocchia di Levaldigi un giornalino dal titolo "Buone notizie a Levaldigi. Scintille di allegria", quattro pagine alle quali hanno collaborato bambini, ma anche giovanissimi e adulti. E per Levaldigi oltre al giornale cartaceo anche un'avventura televisiva con un vero e proprio telegiornale che ha coinvolto reporter, inviati, cameramen e quant'altro...

il tutto è visibile anche sul sito della diocesi [www.diocesifossano.it](http://www.diocesifossano.it)

I giovani reporter di Salmour durante la Quaresima hanno deciso di coinvolgere nel progetto anche gli amici più grandi e gli adulti raccogliendo in un contenitore le buone notizie che poi sono state condivise durante la messa. O ancora i ragazzi di Monsola che hanno allargato a tutti i parrocchiani il compito di raccogliere buone notizie da portare in chiesa per poi dividerle.

Insomma una redazione davvero numerosa quella del Giornale delle buone notizie. Che speriamo continui a lavorare e seminare gioia.

Sul sito [www.lafedelta.it](http://www.lafedelta.it) è scaricabile il **Giornale delle buone notizie**

## I giovani reporter fossanesi in prima pagina su Popotus

**FOSSANO.** Ha avuto davvero successo "Missione reporter", la proposta rivolta dall'Ufficio catechistico della diocesi di Fossano ai gruppi di catechismo del Fossanese, che durante la quaresima si sono cimentati nel lavoro di giornalisti di buone notizie, o meglio in "seminatori di gioia". Le buone notizie raccolte dai giovani cronisti fossanesi (della città, delle frazioni e dei Comuni limitrofi) sono diventate a loro volta una notizia, questa volta di portata nazionale. Popotus, il giornalino dei bambini, edito da Avvenire, ha dedicato al progetto fossanese la prima pagina del numero del 31 marzo. Segno che le buone notizie sono anche contagiose! Sul prossimo numero La Fedeltà dedicherà ampio spazio al materiale raccolto con "Missione reporter".

